

INSIEME CONTRO LE ZANZARE



Care e cari Dresanesi

la lotta alle zanzare non potrà mai essere definitivamente vinta se amministrazione pubblica e privati cittadini, non promuovono un sistema di LOTTA INTEGRATA al diffondersi delle zanzare, soprattutto del genere Aedes (zanzara tigre). E' per questo che vogliamo proporre un sistema integrato dove le tecniche che vengono suggerite nelle pagine che seguono, dovranno essere usate **insieme e da tutti**, altrimenti nessuna, da sola potrà aiutarci nell'intento.

COSA FA IL COMUNE

Il Comune di Dresano ha programmato, per quanto di propria competenza, una serie di attività che si possono sintetizzare in due specifiche tipologie di interventi:

Attività Larvicida: consiste nella distribuzione di prodotti antilarvali, nei tombini, caditoie stradali e nelle aree pubbliche (cimiteri, fontane, ristagni d'acqua...), potenziali focolai larvali. Gli interventi sono programmati nel periodo da aprile a ottobre, con una cadenza periodica di circa 20 giorni.

Attività Adulticida: consiste nella irrorazione di prodotti disinfestanti che colpiscono le zanzare adulte. Questo intervento viene programmato nei parchi, siepi, aree verdi, nel periodo estivo (giugno/settembre) con cadenza mensile.

Ma come già detto l'attività promossa dal Comune, da sola non basta, anzi si può ben dire che è inutile, se non viene accompagnata da un'efficace attività che proprio i cittadini devono svolgere nel proprio ambito privato. A dimostrazione di ciò, basti pensare che in un paese come il nostro, meno del 30% del territorio comunale ricade sotto la responsabilità pubblica, mentre ben oltre il 70% è privato.

Per questo l'Amministrazione Comunale ha lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione verso i propri cittadini per far sì che ognuno possa consapevolmente fare la propria parte.

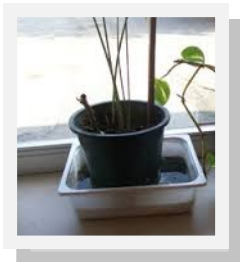
A questo scopo abbiamo promosso un'assemblea pubblica tenutasi il 29 aprile scorso in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell' "ATS Città Metropolitana" (ex ASL), rappresentata da un efficace e appassionato Tecnico della Prevenzione. Abbiamo inoltre approntato questo opuscolo nella speranza che tutti i cittadini possano rendersi consapevoli del proprio compito e possano a loro volta attivarsi presso conoscenti, vicini di casa, amministratori del proprio condominio, per svolgere un'ulteriore opera di sensibilizzazione.

Il Comune di Dresano ha emesso un'ordinanza (N° 1 del 24.3.2016) per rendere obbligatorie le attività da svolgersi nelle aree di competenza privata.

Il testo dell'ordinanza può essere scaricato dal Sito Comunale e dal profilo facebook "Comune di Dresano" o richiesto presso l'Ufficio Ecologia del Comune; agli iscritti alla newsletter del Comune invece l'ordinanza sarà inviata via mail; per aderire al servizio è sufficiente seguire le istruzioni riportate alla pagina Newsletter del sito www.comune.dresano.mi.it.

L'Amministrazione Comunale

DOVE SI RIPRODUCE LA ZANZARA TIGRE



SOTTOVASI

È l'oggetto più amato dalla zanzara tigre, il focolaio più adatto alla sua riproduzione. Evitate di usarli se potete e comunque non lasciate mai che l'acqua vi ristagni.

POZZETTI E CADITOIE

Il Comune di Dresano interviene nei pozzetti e caditoie pubbliche, ma ve ne sono molte condominiali o in cortili privati dove il privato cittadino deve intervenire direttamente.

Nel caso di tombini e caditoie private è possibile applicare una rete a maglia fitta (zanzariera) sistemata sotto la griglia per impedire che le zanzare possano accedere all'acqua e deporre le loro uova. E' sufficiente applicare la rete solo nei mesi caldi.

Controllare periodicamente l'integrità della rete e tenetela pulita dai detriti portati dalla pioggia.



PNEUMATICI

Coloro che per qualsiasi ragione posseggono pneumatici devono fare particolare attenzione affinché non si formino piccole raccolte di acqua al loro interno.



VASCHE E FONTANE ORNAMENTALI

Avere cura di fare regolari manutenzioni delle vasche e delle fontane ornamentali accertandosi che non ci siano perdite di acqua nell'impianto. E anche opportuno introdurre pesci larvivori (come i pesci rossi o la Gambusia) in alternativa all'impiego di prodotti specifici antilarvali.

CIMITERI

I vasetti dei fiori in cui l'acqua rimane per giorni sono ottimi focolai di riproduzione. Quindi anche nei cimiteri bisogna ricordare alcune regole: non lasciare vasetti inutilizzati, usare argilla espansa o sabbia ove possibile, cambiare frequentemente l'acqua dei vasi.

Oltre ai luoghi sopra indicati, le larve di zanzara tigre si trovano nei condomini, vivai, cantieri edili, orti urbani, prati con erba alta oltre i 10 centimetri, in barattoli, lattine, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, innaffiatoi, fogli di nylon, buste di plastica, ecc.

Non lasciare mai abbandonati recipienti, contenitori e oggetti che permettano il ristagno delle piccole raccolte d'acqua.



COME CONDURRE UN'EFFICACE LOTTA LARVICIDA E ADULTICIDA

A) Lotta larvicida (obbligatoria)

1. Premessa

Tutte le raccolte d'acqua stagnante esistenti o che potrebbero formarsi in occasione di un temporale o anche in occasione di una irrigazione di un giardino o di un orto possono facilmente divenire focolai di riproduzione di zanzare. Si deve quindi provvedere ad eliminare le condizioni che consentono la formazione di queste raccolte d'acqua. I contenitori, anche di piccole dimensioni, spesso usati per conservare l'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione dovrebbero essere eliminati o almeno costantemente protetti con reti a maglia fitta ed in materiale resistente. Anche la più diligente opera di eliminazione delle raccolte di acqua non riesce però ad eliminare l'acqua stagnante che rimane con funzione di valvola idraulica, nei pozzetti grigliati ove si raccoglie l'acqua piovana e/o l'acqua di lavaggio di cortili o piazzali. La lotta antilarvale va quindi eseguita in questi pozzetti grigliati.

2. I prodotti da usare.

Per il loro facile impiego si consiglia di far ricorso essenzialmente ad un prodotto larvicida a base di DIFLUBENZURON, oppure di PIRETROIDI o, ancora meglio, ad un larvicida biologico a base di spore del BACILLUS THURINGIENSIS varietà "israeliensis" (BTI), non pericoloso né per l'uomo né per l'ambiente.

Il larvicida chimico può essere acquistato nella comoda formulazione in compresse mentre il larvicida biologico è in vendita in tavolette o in forma liquida.

3. Come si tratta un pozzetto grigliato.



Prima di qualsiasi tipo di trattamento, chimico o biologico, è opportuno ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame.

Per ogni pozzetto si inserisce una compressa di larvicida chimico o una dose di larvicida biologico calcolata secondo le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto.

Il trattamento andrà ripetuto ogni 20 giorni circa per l'insetticida chimico, e ogni 7 giorni per l'insetticida biologico. Se nel frattempo non vi saranno stati temporali od arrivi nel pozzetto di quantità di acqua di lavaggio tali da rinnovare il quantitativo esistente di acqua stagnante. In questi casi il trattamento andrà immediatamente ripetuto.

4. Per quanto tempo si esegue la lotta larvicida.

Si raccomanda di iniziare, orientativamente, nel mese di aprile e di proseguire senza interruzioni fino alla fine del mese di ottobre

5. Cautele operative.

Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento. Indossare sempre guanti monouso per manipolare il prodotto larvicida.

B) Lotta adulticida (solo in casi eccezionali)

1. Premessa

I trattamenti adulticidi sono in genere sconsigliati. Essi infatti sono potenzialmente dannosi per l'ambiente e per la nostra salute. Anche se correttamente eseguiti i loro risultati sono in ogni caso di breve durata, costituendo quindi un rimedio palliativo ad un problema che dovrebbe essere affrontato con i trattamenti larvicidi e con interventi di bonifica preventiva.

In casi di evidente elevata densità di zanzare adulte, con diffuse ed intense reazioni cutanee alle punture oltre alla oggettiva impossibilità di sostare in giardini o cortili, si ritiene giustificato che il cittadino nelle proprie pertinenze scoperte (giardini) faccia ricorso a trattamenti adulticidi, avendo però consapevolezza di quanto sopra esposto.

2. Il prodotto adulticida da usare.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale prodotto dall'insetticida si raccomanda di scegliere prodotti commerciali a base di principi attivi con bassa tossicità e breve persistenza attiva nell'ambiente.

3. Apparecchiatura richiesta e modalità di distribuzione del prodotto insetticida.

Poiché il prodotto va nebulizzato nell'ambiente da trattare è necessario disporre almeno di una pompa a spalla con ugello regolato per una fine nebulizzazione. Il trattamento deve essere eseguito tassativamente in assenza di vento e preferibilmente da metà mattina a metà pomeriggio.

4. Bersaglio del trattamento.

Nelle ore indicate al paragrafo precedente per il trattamento le zanzare non sono in volo e pertanto il getto del liquido nebulizzato dovrà essere diretto dove si individuino o si sospetti il rifugio delle zanzare. Il trattamento potrà essere eseguito negli anfratti ed esteso a siepi, arbusti ed erba su cui le zanzare di regola si posano.

5. Durata dell'efficacia del trattamento.

Orientativamente si può stimare che l'eventuale riduzione delle zanzare adulte non si prolunghi oltre alcuni giorni.

6. Cautele operative.

Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento.

Durante la preparazione della soluzione, il riempimento della pompa a spalla e l'esecuzione del trattamento l'operatore dovrà indossare una tuta (da lavarsi poi separatamente), occhiali protettivi, una mascherina e guanti monouso. Qualora il prodotto, concentrato o diluito, bagnasse una superficie cutanea, anche coperta da indumenti, si dovrà provvedere a lavare con sollecitudine la parte usando acqua e sapone. Evitare di sottoporre a trattamenti adulticidi le aree ove siano coltivati ortaggi e/o frutta.

